



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BAEE01400Q

C.D. 14 RE DAVID - BARI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Dall'elaborazione dei dati, in riferimento alle condizioni lavorative dei genitori, si evidenzia in media un livello socio /culturale medio-alto, con percentuali che mettono in luce una stabilità economica dei nuclei familiari, attestata anche dall'occupazione dei coniugi in larghissima percentuale nel settore terziario, con contratto a T. I. Questo dato riporta ad una sensibile crescita del tessuto sociale del territorio. Le situazioni di difficoltà economica che continuano a persistere, rimangono isolate rispetto alla complessità del sostrato sociale interessato dal Circolo che vede, accanto agli impiegati, che rappresentano la percentuale più numerosa, liberi professionisti, insegnanti, imprenditori, operai e commercianti. L'utenza è caratterizzata da famiglie nella maggior parte delle quali lavorano entrambi i genitori e nelle quali prevale una media di due figli, di età compresa tra 5 e 10 anni. Lo spaccato socio – economico che si delinea dall'analisi di indicatori quali il titolo di studio, le professioni lavorative, la tipologia di alloggio, le attività del tempo libero, l'accessibilità alle tecnologie multimediali, è quello di un contesto stabile e potenzialmente ricco di stimoli per i bambini. Da tale situazione scaturisce la possibilità di programmare progetti di sviluppo nelle aree della lingua straniera inglese, scientifica e delle ICT.</p>	<p>Il livello socio-economico medio-alto determina eccessive aspettative delle famiglie riguardo ai risultati negli apprendimenti degli alunni, con frequente ingerenza nel campo della metodologia didattica e della valutazione. Si rileva, di contro, soprattutto nelle classi a tempo pieno, una tendenza alla delega delle famiglie alla scuola, riguardo alla formazione e all'istruzione dei propri figli. Emergono frequentemente divergenze tra scuola e famiglie sulle linee educative e sui modelli della convivenza civile. Le diverse situazioni di separazioni conflittuali hanno spesso una ricaduta negativa sui comportamenti e nei processi di maturazione cognitiva ed affettiva degli alunni, nonché sulle relazioni scuola/famiglia. Si rileva la presenza minoritaria di gruppi di alunni in situazione di svantaggio socio-culturale ed economico che richiedono particolari interventi personalizzati, resi maggiormente difficoltosi dalla disomogeneità degli stessi con il livello medio-alto della maggioranza della popolazione scolastica. Si registra in minima percentuale l'emigrazione di famiglie di liberi professionisti verso le regioni del Nord (Italia) e/o all'estero.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Nel II Municipio della città di Bari in cui è collocata la nostra scuola, sono presenti numerosi presidi e contenitori culturali (Mediateca, Politecnico, Biblioteca e Ludoteca comunali, teatri) che permettono di creare occasioni significative di arricchimento dell'offerta formativa. Nelle immediate vicinanze della scuola sono presenti inoltre due Istituti religiosi, che supportano, nelle fasce di orario extrascolastico, i minori con problematiche comportamentali derivanti da situazioni familiari segnalate dal Tribunale dei Minori. Inoltre, sono presenti nelle parrocchie afferenti i servizi di doposcuola affidati ai volontari. Il Comune eroga i seguenti servizi: nido, mensa scolastica, trasporto, progetti socio-formativi e progetti per l'inclusione dei diversamente abili. L'istituzione scolastica</p>	<p>In riferimento alla fragilità delle famiglie, come già evidenziato precedentemente, deve essere potenziata l'assistenza psicologica alla genitorialità da parte del Comune e della ASL, considerato che la scuola non possiede fondi per tale finalità.</p>

<p>s'impegna a promuovere in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con tutti gli enti e le agenzie del territorio: A.S.L.: integrazione di soggetti diversabili; UNIVERSITA' e ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI: protocolli d'intesa per accoglienza di tirocinanti e per la realizzazione di progetti (formazione docenti, mese della scienza, robotica e coding); ASSOCIAZIONI: laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa; PARROCCHIE: lavoro in sinergia per le situazioni di particolare disagio e non; Il MUNICIPIO: Consulta delle scuole del territorio; COMUNE: servizio di assistenza specialistica; progetti socio-formativi.</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Entrambi i plessi della scuola sono ubicati in luoghi facilmente raggiungibili sia con i mezzi pubblici che con mezzi privati, nell'ambito del bacino di utenza. Nei plessi non ci sono barriere architettoniche. Un plesso è di recente costruzione, pertanto possiede maggiori spazi laboratoriali. Tutte le aule di entrambi i plessi di scuola primaria, sono dotate di strumentazioni informatiche di buona qualità (LIM). Una parte delle risorse economiche proviene dai contributi volontari versati dalle famiglie.</p>	<p>Le richieste di iscrizione nelle classi intermedie sono soddisfatte parzialmente per insufficienza del numero delle aule. Le risorse limitate dell'Ente locale non garantiscono una efficace manutenzione ordinaria e straordinaria delle aule e degli edifici scolastici in generale e quindi un adeguamento degli ambienti alle esigenze didattiche e organizzative. Nel prospetto "Tipologia dei finanziamenti" risultano automaticamente trasmessi in piattaforma finanziamenti errati e maggiorati.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La fascia media dei docenti si attesta tra i 45 e i 60 anni, con una stabilità nella scuola di oltre 5 anni per il 61,5% del personale. Le competenze possedute sono utilizzate prevalentemente nelle classi di appartenenza. Le docenti possiedono, in percentuale del 50% competenze in L2 inglese, del 15% nelle ICT; il 5% dei docenti ha acquisito i requisiti per l'insegnamento della musica a livello specialistico. La scuola può offrire agli alunni la completezza del Curricolo obbligatorio senza dover ricorrere a figure esterne, utilizzando le risorse e le competenze interne. Le cinque unità di potenziamento assegnate alla nostra scuola hanno supportato i progetti trasversali delineati nel PTOF 2016/2019.</p>	<p>E' presente un margine di instabilità della sede per i docenti in assegnazione annuale, in particolare sui posti di sostegno; questo fenomeno determina limitazioni nella progettualità didattica pluriennale, soprattutto nell'ambito dei piani di inclusione degli alunni BES. La Scuola ha difficoltà nell'organizzare progetti di arricchimento formativo in orario extra scolastico con docenti interni a causa dell'esiguità delle risorse attribuite annualmente con il FIS.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
I criteri adottati creano le condizioni per una composizione equa delle classi e per una stabilità generalizzata nell'arco dei 5 anni.	Si registrano alcune richieste da parte dei genitori di trasferimenti interni tra le classi per varie e personali motivazioni, le quali spesso vanno in contraddizione con i principi educativo-didattici che la scuola adotta con il PTOF.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio si basa sull'oggettività dei dati raccolti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati raggiunti dagli alunni si attestano su punteggi mediamente superiori sia alle macro-aree di riferimento che alle scuole con un background familiare simile. Una buona percentuale di alunni si colloca nei livelli alti di valutazione (così come si evince dalle tabelle INVALSI). La variabilità TRA le classi quinte è contenuta.	Permane una percentuale di variabilità DENTRO le classi dovuta alle differenze di contesto socio-culturale e alle fragilità emotive connesse ai contesti familiari, non rilevate in maniera così esponenziale nelle prove standardizzate d'Istituto. Occorre potenziare all'interno delle classi metodologie didattiche personalizzate ed innovative.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Data la variabilità rilevata DENTRO le classi, occorre potenziare all'interno delle classi metodologie didattiche personalizzate ed innovative.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono delineate con chiarezza nel PTOF le competenze chiave e di cittadinanza. Nella valutazione del "comportamento" sono presi in considerazione, oltre agli indicatori esplicitamente espressi nella valutazione quadrimestrale (qualità dell' interazione con gli insegnanti e nel gruppo dei pari, rispetto delle norme), altri elementi di tipo educativo, quali: -la partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche; -la disponibilità ad apprendere; -la costanza nell'impegno; -il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture. Tali elementi sono esplicitati e valutati anche: -nella parte della valutazione quadrimestrale riguardante l'autonomia dell'alunno; -nella griglia affettivo – relazionale, compilata a fine anno scolastico. Siamo dotati di una griglia di valutazione che tiene conto dei vari documenti della scuola (Regolamento, Patto di Corresponsabilità). Inoltre, la Scuola valuta le competenze chiave utilizzando una griglia di valutazione in itinere ispirata alla griglia di certificazione delle competenze ministeriale di fine ciclo. Le competenze sociali e civiche raggiunte dagli studenti, rilevate attraverso apposite griglie di valutazione, risultano di livello avanzato. Sono stati realizzati diversi progetti PON sia FESR (implementazione delle strumentazioni informatiche) che FSE per lo sviluppo delle competenze digitali e competenze di base in generale.</p>	<p>E' necessario ampliare la formulazione delle rubriche di valutazione riferite a tutte le competenze.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle

	competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Si attua un monitoraggio strutturato sugli esiti a distanza relativo alla valutazione delle competenze sociali e civiche.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Il monitoraggio sistematico degli esiti a distanza è effettuato con regolarità presso le scuole secondarie di primo grado frequentate dagli alunni in uscita.	Occorre condividere i parametri comuni di valutazione tra i diversi ordini di scuola.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza il monitoraggio sistematico degli esiti a distanza.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola risponde ai bisogni formativi degli studenti correlando le esigenze rilevate a progettazioni di UdA trasversali, le quali integrano il curricolo di base, esplicitandone gli obiettivi. Nello specifico, vengono attuati percorsi di educazione all'affettività, educazione alimentare, educazione stradale, educazione ambientale, cittadinanza e costituzione. Gli insegnanti nella loro progettazione didattica utilizzano il curricolo condiviso in sede collegiale. La progettazione didattica annuale viene scandita in bimestri e condivisa per ambiti disciplinari in ciascuna interclasse. I contenuti sono comuni; le attività, invece, sono calibrate sulle esigenze di ciascun gruppo classe e soggette a valutazioni e regolazioni in itinere. In raccordo con la Scuola dell'infanzia è consolidata una progettazione verticale sulle Competenze di Cittadinanza (educazione all'affettività) tra le sezioni dei cinquenni e le classi prime. E' stato avviato il raccordo verticale con la Scuola Secondaria di I grado con riferimento alle Competenze di Cittadinanza. Ad inizio e fine anno vengono elaborate e somministrate in ciascuna interclasse prove oggettive di italiano e matematica che utilizzano criteri comuni di correzione e valutazione. Si utilizzano rubriche di valutazione riguardo alle UdA trasversali.</p>	<p>La progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze è condizionata dalla numerosità dei gruppi classe, dalla mancanza di spazi e dalla tipologia del tempo scuola (27 ore senza contemporaneità). Inoltre, l'esiguità del FIS non consente la realizzazione di progetti in orario extra scolastico. Questi due aspetti incidono negativamente sul processo di miglioramento della qualità dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Si utilizza la certificazione delle competenze (modello MIUR) per gli alunni delle classi quinte. Abbiamo adottato per le classi intermedie una griglia di rilevazione delle competenze che ha lo scopo di accompagnare e seguire il percorso degli alunni. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione; è necessario approfondire l'analisi dei risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione va migliorata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli ultimi anni la scuola ha investito risorse umane, materiali ed economiche (progetti PON FESR) per acquisire le dotazioni di laboratori informatici e strumentazioni digitali nelle aule. Tutte le aule della scuola primaria sono dotate di LIM, pertanto le insegnanti hanno adeguato la pratica didattica al nuovo strumento. La scuola promuove forme di collaborazione tra docenti e iniziative di auto aiuto mediante insegnanti esperte per lo sviluppo della didattica con tecnologie informatiche. La scuola ha aderito e ha promosso percorsi di formazione in rete sulle metodologie innovative ed inclusive. La casistica rilevata all'interno della scuola in merito a comportamenti devianti non è tale da dover adottare interventi sistematici. I diversi casi riscontrati vengono affrontati attraverso il coinvolgimento delle famiglie e l'attivazione di percorsi didattici sull'affettività.</p>	<p>La scarsità di fondi non permette di aggiornare il materiale didattico e di affidare ulteriori incarichi al personale. L'organizzazione oraria adottata nelle classi a 27 ore senza la contemporaneità limita la realizzazione di ambienti di apprendimento diversificati e l'uso efficace degli spazi laboratoriali. Occorre estendere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed inclusive ad un maggior numero di docenti. Nel complesso, si rileva un crescendo di atteggiamenti poco adeguati al contesto scuola sia da parte degli alunni, sia da parte delle famiglie: numerosità delle assenze saltuarie, eccessivi ritardi e uscite anticipate, elusione del Regolamento scolastico e mancanza di rispetto verso gli operatori della scuola.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Occorre migliorare gli ambienti di apprendimento e sviluppare il loro uso efficace. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali; le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti secondo la specificità dei singoli casi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si pone attenzione nell'adottare specifiche strategie per l'inclusione scolastica anche attraverso l'istituzione del "GLI"(Gruppo di Lavoro per l'inclusione) che periodicamente studia, definisce e verifica la presa in carico degli alunni in difficoltà, in stretta collaborazione con le famiglie e con tutti gli operatori che concorrono al progetto di vita dell'alunno. Per ogni alunno viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato/ Piano Educativo Individualizzato, allo scopo di definire, migliorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Per quanto concerne la presenza di alunni di origine straniera, la scuola adotta uno specifico Protocollo di Accoglienza tendente a condividere il percorso di inclusione dal momento dell'iscrizione all'inserimento in classe; vengono realizzati interventi di accoglienza per alunni di recente immigrazione e/o di supporto all'integrazione nella comunità scolastica. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini attraverso la partecipazione a competizioni esterne sia di carattere sportivo che culturale. La predisposizione di puntuali P.D.P. e P.E.I. garantisce una gestione efficace degli interventi individualizzati.</p>	<p>L'elevato numero di alunni in difficoltà presenti nella scuola richiede un maggior numero sia di spazi che di ambienti di apprendimento. Si rilevano difficoltà quotidiane di carattere organizzativo per la gestione oraria completa di ciascun alunno. In diversi casi si verifica la condizione per cui in una stessa classe vi è la presenza di più alunni BES (DSA/H/altri). In più classi si verifica la presenza di un numero cospicuo di alunni BES. Gli stessi sono stati individuati nel corso degli anni, successivamente al primo anno di frequenza. Tale fenomeno, in costante aumento, rende complessi gli interventi di individualizzazione. Inoltre si rileva, sempre più spesso, la resistenza, da parte delle famiglie, ad accettare le difficoltà dei propri figli e quindi a porsi nel giusto atteggiamento di collaborazione con la scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività didattiche sono inclusive. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e verificabili. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Tuttavia, negli ultimi anni nella nostra scuola, a fronte di un aumento dei casi, si registra una contrazione delle risorse umane e la frequente interruzione della continuità didattica.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ogni anno gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per rendere più funzionali le procedure di formazione delle classi. Sono promossi laboratori di continuità per i gruppi classe con docenti di scuole secondarie di 1° grado del territorio. Si realizza una unità didattica comune tra le ultime classi della scuola dell'infanzia e le prime della scuola primaria del circolo. La scuola promuove il pieno sviluppo della persona nella "costruzione del sé" attraverso percorsi di educazione affettiva e di acquisizione della consapevolezza e del controllo delle proprie emozioni.</p>	<p>Occorre ampliare il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Sono costituite da laboratori (scientifico, informatico musicale-espressivo). Vengono promosse sul territorio iniziative per la presentazione delle scuole secondarie di 1° grado. Le attività di raccordo curricolare coinvolgono, attualmente, tutte le classi prime della scuola primaria e le sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia; le classi quinte di scuola primaria con le classi di scuola secondaria di primo e secondo grado.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e pertanto note all'utenza e all'esterno tramite il sito istituzionale ed incontri periodici con le famiglie. Sono condivise all'interno della comunità scolastica. Grazie alla partecipazione ai progetti europei sono note anche all'estero. La Dirigente e lo Staff pianificano le diverse azioni per la realizzazione del PTOF. I Piani formulati dal Gruppo ristretto vengono discussi negli O.O.C.C. Vi sono incontri periodici dello Staff con la Dirigente per esaminare lo stato di avanzamento nell'applicazione dei Piani. Il monitoraggio si sposta poi in sede collegiale. Il controllo avviene anche attraverso la somministrazione di questionari di autovalutazione della scuola. Sono state individuate quattro Aree F.S. per la scuola primaria e una per la scuola dell'infanzia, ciascuna affidata ad un docente. Il FIS è ripartito secondo le percentuali stabilite nella contrattazione di Istituto. C'è una pianificazione funzionale alle attività da svolgere nel corso dell'anno scolastico e una chiara individuazione dei compiti per il personale docente e il personale ATA.</p>	<p>L'esiguità del FIS limita la realizzazione di attività formative di arricchimento e non permette di utilizzare adeguatamente le competenze professionali del Collegio. Le famiglie rispondono al questionario di autovalutazione della scuola in numero molto limitato. Le assenze brevi del personale sono gestite con le risorse interne e le quote orarie del potenziamento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La valutazione espressa risulta coerente con l'analisi dei dati.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e le soddisfa attraverso la ricerca di reti formative, agenzie esterne in grado di offrire formazione anche gratuitamente e/o collaborazioni di vario tipo. La scuola ha organizzato corsi di formazione in rete nell'Ambito 1- Bari. La scuola utilizza il Curriculum e le esperienze formative dei docenti per l'assegnazione degli incarichi, la suddivisione del personale e, globalmente, per una migliore gestione delle risorse umane. La scuola investe molto nell'implementazione della strumentazione informatica e nella conseguente formazione dei docenti. Si costituiscono gruppi di lavoro che pianificano e monitorano le attività in itinere e che contribuiscono al raccordo curricolare con gli altri ordini di scuola. Si condividono nell'area riservata del sito della scuola strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Necessità di tempi adeguati per la realizzazione dei Corsi di formazione finanziati dal Miur; la rendicontazione degli stessi è richiesta con scadenza in tempi eccessivamente brevi. Il tempo scuola di 27 ore non consente l'utilizzo di alcune competenze specifiche presenti tra i docenti. Si avverte la necessità di rendere capillare la partecipazione degli insegnanti ai gruppi di lavoro, di aumentare gli ambiti e il numero dei gruppi di lavoro. Tuttavia, per tale traguardo, occorrono maggiori fondi per la retribuzione delle ore aggiuntive.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
E' necessario incrementare le occasioni di formazione e le attività dei gruppi di lavoro.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' pratica consolidata nella nostra scuola la stretta collaborazione con tutte le agenzie pubbliche e private del territorio, nonché gli accordi di rete e i protocolli di intesa per l'attivazione di progetti di carattere didattico/educativo coerenti con il PTOF. La scuola è aperta alle agenzie del territorio che offrono attività educative e formative e collabora con esse mettendo a disposizione i propri spazi anche negli orari di chiusura. La scuola coinvolge i genitori</p>	<p>Le famiglie sono assenti riguardo alle iniziative seminariali proposte dalla scuola a livello culturale ed educativo/informativo.</p>

nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità. Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti. E' presente il Comitato Genitori. L'uso degli strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico) è pratica consolidata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione espressa corrisponde ai dati analizzati. La scuola partecipa a reti formative e organizza numerose forme di coinvolgimento per le famiglie puntualmente disattese.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare i risultati a distanza nell'ambito del Primo ciclo, con particolare riguardo alle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Rendere sistematico il monitoraggio degli esiti degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

a. Interventi di formazione sulla didattica innovativa, con particolare attenzione alle aree disciplinari.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

b. Elaborazione di un Curricolo in verticale di educazione alla Cittadinanza per il Primo Ciclo.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

c. Formulazione di rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza acquisite al termine del Primo Ciclo.

4. Continuità e orientamento

d. Creare gruppi di lavoro rappresentativi dei tre ordini di scuola (Sc. Infanzia, Sc. Primaria, Sc. Secondaria di Primo Grado)

5. Continuità e orientamento

e. Realizzare Accordi di rete con le scuole Secondarie di Primo Grado del Territorio

6. Continuità e orientamento

f. Azioni di monitoraggio sistematico dei risultati a distanza

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Monitorare gli esiti a distanza costituisce un'azione significativa per l'autovalutazione dei processi formativi attivati nella nostra scuola.